

IL CASO

PALMOLI (CHIETI) Sono usciti mano nella mano e hanno mangiato una pizza. Gli occhi quasi spaesati, segnati dal dolore e dalle lacrime per un incontro che ha toccato tante corde emotive. Soprattutto la preoccupazione per i figli, che negli ultimi giorni nella casa famiglia di Vasto avrebbero compiuto gesti di autolesionismo.

Catherine Birmingham e Nathan Trevallion, i genitori della famiglia nel bosco di Palmoli, ieri hanno incontrato per la prima volta a Chieti lo psichiatra Tonino Cantelmi nello studio dei loro legali, Danila Solinas e Marco Femminella. Lo specialista romano è uno degli esperti del pool messo in campo dagli stessi avvocati per giungere il prima possibile al ricongiungimento. «La coppia è preoccupata per la salute psicologica dei figli. Piccoli gesti di autolesionismo, grida, reazioni di intemperanza, cambiamenti che li allarmano

«ANCHE LA MAMMA NON REGGE LO STRESS E NON RIESCE PIÙ NEMMENO A LAVORARE»

profondamente. Nulla di impressionante, ma segnali inquietanti per i genitori» dice lo stesso Cantelmi.

RICHIESTA DI SOSTEGNO

«I bambini vivevano immersi nella natura in una realtà di digital detox. Ma meglio nella natura che in un contesto di mafia, di camorra, di illegalità, abuso e violenza» ha proseguito Cantelmi che ha incontrato (assieme alla psicologa Martina Aiello) i due genitori nelle stesse ore in cui la consulente tecnica Simona Ceccoli prendeva l'incarico ufficialmente dal tribunale dei minori dell'Aquila per le perizie psicologiche su genitori e bambini, che cominceranno dal 23 gennaio.

La famiglia nel bosco

«I bimbi traumatizzati, si fanno male da soli»

► L'allarme dello psichiatra romano: «Gesti di autolesionismo e scatti d'ira, i genitori preoccupati». Ai piccoli era stato raccontato che sarebbero partiti per una vacanza

Ortona Attacco di sette rapinatori con i kalashnikov, bottino di 400 mila euro



Portavalori assaltato L'autostrada A14 bloccata per sei ore

Hanno affiancato il portavalori con le auto e hanno sparato con il kalashnikov contro il furgone in transito sull'A14, vicino al casello di Ortona, mentre alle spalle i complici bloccavano un camion e, sotto la minaccia di una pistola, il conducente è stato costretto a mettere il mezzo di traverso. Il comando armato poi ha fatto esplodere un ordigno che ha sventrato il portavalori: bottino 400mila euro. Ieri, prima dell'alba, sette malviventi hanno seminato il terrore.

La coppia ha pianto e chiesto sostegno, dimostrando disponibilità a farsi aiutare. «Catherine ha detto che sta cedendo, ha avuto momenti di intemperanza nella casa protetta, delle reazioni contro gli operatori ma legate al fatto che non regge più lo stress della separazione con i figli

- ha continuato Cantelmi -. Per lei è stato tutto doloroso e incomprensibile». Hanno fornito la documentazione su questo ma anche sul benessere dei bambini quando stavano a casa. «Loro vedono dei segnali di un potenziale traumatismo».

Ai bambini, durante l'allontana-

mento, è stato detto che sarebbero andati in una breve vacanza: «Qualcosa di simile, ma di fatto i bambini non comprendono perché non possono vedere il padre, perché non possono cercare la madre, incontrarla quando vogliono. Catherine ha avuto momenti di crisi, di pani-

co, ansia, ha chiesto aiuto, un contatto continuo per poterla sostenere ed aiutarla».

Cantelmi non ha ancora incontrato i bambini, ma valuta positivamente la perizia disposta dal tribunale: «Sono contento che il tribunale abbia disposto una perizia anche

se capisco che i tempi si allungano e questo rende tutto più doloroso e traumatico. Però mi sembra che il tribunale abbia preso una decisione giusta, perché con la perizia si può fare chiarezza e sono sicuro che al termine di tutto questo prevarrà il buon senso». I genitori chiedono se un eventuale trauma dei figli possa essere superato. «Io credo di sì. Confido molto nella perizia, il fatto che si possa andare fino in fondo e chiarire la situazione» ha concluso Cantelmi. La coppia ha mostrato la documentazione sanitaria dei figli e dichiarando la disponibilità a completare il ciclo vaccinale, favorire la socializzazione e discutere i percorsi scolastici, purché rispettosi dei loro valori.

TRAUMA REALE

Ancora, sempre secondo gli esperti nominati dagli avvocati della famiglia, la possibilità che la madre possa essere un ostacolo nella casa famiglia per il percorso dei figli «confirma la rigidità del sistema. È dav-

LA PERIZIA PSICOLOGICA DISPOSTA DAL TRIBUNALE AVRÀ LUOGO IL 23 GENNAIO

vero incomprensibile che un padre non violento non possa incontrare i propri figli se non due ore a settimana in modo vigilato e non possa passare con loro le feste. Per i bambini, la separazione rappresenta un trauma reale. Catherine incontra i figli mattina, pranzo e cena. Per un bambino di sei anni che viveva nel contesto familiare affettuoso e costante, con genitori presenti questo è traumatico. Catherine non riesce a lavorare e pensa solo a questa situazione». Nella casa famiglia di Vasto, infine, è cambiato il responsabile e questo pare abbia suscitato qualche interrogativo.

Sonia Paglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trentino

Base jumper precipita e muore davanti all'amico che lo sta filmando



Un base jumper residente a Vienna ha perso la vita dopo essersi lanciato dal Monte Brento, in valle del Sarca, in Trentino. Il jumper era con un amico, che ne stava filmando il volo dall'exit Spartacus, quando ha probabilmente perso il controllo della traiettoria, rovinando lungo un pendio scosceso. La chiamata al 112 è arrivata intorno alle 9 di ieri mattina da parte del compagno di escursione. La Centrale unica di emergenza ha chiesto l'intervento dell'elicottero mentre quattro operatori della stazione Riva del Garda del Soccorso alpino e speleologico Trentino raggiungevano località Gaggiolo di Dro. L'elicottero ha effettuato un primo sorvolo, individuando subito il jumper. Il tecnico di elisoccorso e la squadra medica sono stati calati con il verricello nel punto dove si trovava l'uomo, non potendo far altro che constatarne il decesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAURO MASI, con MATTEO e MICHELE, annunciano la scomparsa della mamma e della nonna

ANTINEA CONSOLATI

vedova MASI
di anni 99

I funerali si terranno mercoledì 7 gennaio alle ore 11:00 nella Cattedrale di Civitavecchia

Roma, 6 gennaio 2026

L'Amministratore Delegato Francesco Maiolini, il CdA, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e il personale tutto della Banca del Fucino, e delle società del Gruppo, partecipano commossi al dolore del Presidente MAURO MASI e di tutta la famiglia, per la perdita della cara mamma,

ANTINEA CONSOLATI

Roma, 6 gennaio 2026

Lunedì 4 gennaio si è spento l'

Avv.

LEONARDO GRISPINI

ne danno il triste annuncio la moglie e i figli.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 gennaio alle ore 11.30 presso la chiesa di San Rocco all'Augusteo (Largo S. Rocco 1).

Roma, 6 gennaio 2026

OO.FF Mostacciano di Maseratesi 065292292

+

Il giorno 4 gennaio 2026 si è spento serenamente l'

Avv.

LEONARDO GRISPINI

L'adorata figlia FLAVIA GRISPINI e la sua mamma annunciano con dolore la sua scomparsa.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 gennaio presso la chiesa di San Rocco alle ore 11:30.

Roma, 6 gennaio 2026

Avv.

LEONARDO GRISPINI

Caro LEONARDO amico di sempre, con Te in quasi 50 anni ho condiviso aspettative, progetti, studi, lavoro, risultati professionali, problemi e delusioni. Piango la tua prematura scomparsa.

La tua assenza non è colmabile, mi resterà sempre il ricordo della tua vivacità e onestà intellettuale, della nostra foga nelle discussioni, che, da punti diversi e a volte apparentemente inconciliabili, ci portavano a scoprire la stessa soluzione.

Tu eri un Buono che si nascondeva dietro atteggiamenti burberi e scostanti per non far trasparire la fiducia che riponevi nelle persone di cui ti circondavi, fiducia troppo spesso tradita.

Mi mancherai.

Unito nel dolore, abbraccio con affetto AGATA con FILIPPO e LORENZO e FLAVIA.

ALBERTO VLADIMIRO

Roma, 5 gennaio 2026

+

Il fratello MICHELE GRISPINI, il cugino TOMMASO CRAMAROSSA e la famiglia tutta partecipano con dolore alla scomparsa dell'

Avv.

LEONARDO GRISPINI

Roma, 5 gennaio 2026

+

AVV

LEONARDO GRISPINI

I Notai ALBERTO VLADIMIRO CAPASSO e GIOVANNA DELL'ERBA, con il personale ed i collaboratori di studio, attuali e passati, addolorati per la prematura scomparsa dell'Avv. LEONARDO GRISPINI si uniscono al dolore e cordoglio della moglie AGATA con i figli FILIPPO e LORENZO e della figlia FLAVIA.

Roma, 6 gennaio 2026

GIOACCHINO con MARA, VERONICA e CAMILLA piangono l'improvvisa scomparsa del cugino

LEONARDO GRISPINI

e si uniscono all'immenso dolore di AGATA, FLAVIA, FILIPPO e LORENZO

Roma, 7 gennaio 2026

ENZO BENIGNI, con DOMITILLA, ENRICO, LORENZO e SAMANTHA, partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI

la cui mancanza lascia un vuoto profondo.

Ne ricordano con affetto sincero l'umanità e la stima e si uniscono alla famiglia in un sentito e partecipe abbraccio per il grave lutto che li ha colpiti.

Roma, 6 gennaio 2026

FRANCESCO IZZO e la sua famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia GUARGUAGLINI per la perdita del

Cav. Ing.

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI

Napoli, 7 Gennaio 2026

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Izzo Spa partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Ing.

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI

pilastro dell'industria italiana.

Napoli, 7 Gennaio 2026



Il Presidente UGO SALERNO, i componenti del Consiglio Direttivo e tutti i colleghi della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, profondamente trattristati, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del collega

Cavaliere del Lavoro

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI

I Cavalieri del Lavoro ne ricordano il contributo allo sviluppo dell'industria meccanica ad alta tecnologia e il particolare impegno nella promozione dell'innovazione industriale e della presenza internazionale delle imprese italiane.

Roma, 5 gennaio 2026

MBDA Italia insieme al suo Amministratore Delegato, LORENZO MARIANI, e a tutta la Dirigenza, esprime il più sentito cordoglio per la scomparsa di

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI

che per molti anni è stato la figura di spicco dell'industria dell'aerospazio e della difesa nel nostro Paese.

Manager di grande visione e competenza, ha contribuito in modo determinante allo sviluppo e al rafforzamento del settore, lasciando un segno profondo nel panorama industriale italiano ed internazionale.

Si unisce al dolore della famiglia e di tutti coloro che ne hanno apprezzato le qualità professionali e umane.

Riposi in pace.

Roma, 6 gennaio 2026

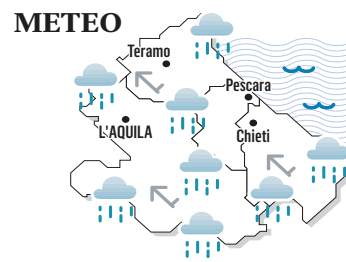
Piemme MEDIA PLATFORM

NECROLOGIE PARTECIPAZIONI

Tutti i giorni compresi i festivi dalle 09:00 alle 19:30

Numero Verde **800 893 426**

necro.ilmessaggero@piemme-media.it <http://necrologie.ilmessaggero.it>



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmemedia.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Pescara Chieti P. Duca d'Aosta, 34 (PE) T 085/28141/2/3 F 085/4221462 • L'Aquila Teramo P. Duca d'Aosta, 34 (PE) T 085/4222127 F 085/4221462

Giorno & Notte
Festa della Befana
A Pescara
le calze vengono
dal mare
Perilli a pag. 43



L'evento all'Aquila
La pioggia
non rovina
la Fiera
dell'Epifania
Castellani a pag. 36



Serie B
Pescara, gennaio
 mese decisivo
Ufficiale Sardo
Dellavalle vicino
Rapa e Tontodonati nello Sport



Assalto armato al portavalori

► Paura in A14 vicino al casello di Ortona: raffiche di mitraglietta ed esplosivo per colpire il mezzo ► Il furgone è stato costretto a fermarsi: svuotato del suo contenuto e banditi in fuga sull'autostrada

ORTONA Hanno affiancato con le auto il furgone portavalori lungo l'A14, tra gli svincoli di Ortona e Pescara sud in direzione nord, e hanno sparato contro l'abitacolo per indurre le guardie giurate a fermarsi. Mentre alle spalle i complici, facendo segnali con le braccia come a indicare un incidente, bloccavano il camion per poi costringere con una pistola il conducente a mettere il mezzo di traverso sulla carreggiata e consegnare le chiavi, con la gomma anteriore destra del camion squarciata da uno dei tanti chiodi a tre punte di cui era disseminato l'asfalto. I malviventi, con le guardie giurate a bordo, hanno fatto esplodere un ordigno che ha sventrato la fiancata destra del portavalori e si sono impossessati del contenuto, 400 mila euro.

D'Alessandro a pag. 31
einNazionale



A destra, i rilievi intorno al mezzo assaltato (foto COLACIOPPO)

Pescara

Con i finti regali i truffatori rubano i soldi

PESCARA E-mail, sms, notifiche social: le truffe online che sfruttano il nome di grandi catene commerciali dedicate alla casa, alla persona e alla spesa quotidiana continuano a moltiplicarsi. Anche su bacheche e telefonini dei pescarese. Il meccanismo è ormai rodato, ma resta efficace perché fa leva su marchi familiari e su promesse apparentemente innocue: un buono spesa, una box di prodotti, un premio "riservato a pochi clienti selezionati".

Pennella a pag. 34

Penne

Pista di atletica, c'è il pericolo dei vandali

PENNE Arricchito da una moderna pista di atletica e da un impianto di illuminazione con 4 torri, ora però lo stadio di contrada Campetto è clamorosamente incustodito. Porte aperte, in ogni momento del giorno così da mettere a rischio le nuove opere. Il terreno di gioco, le panchine e il sottopassaggio sono infatti danneggiati. E fa specie leggere un avviso all'ingresso dell'impianto sportivo che invita i fruitori della pista di atletica «a indossare calzature adeguate».

Lupacchini a pag. 35

Avezzano

Si arricchisce l'offerta di corsi universitari

AVEZZANO «Un poker di novità sono in arrivo sulla formazione post-diploma che cambia il profilo della città. Opportunità concrete per i giovani e un futuro progresso per il territorio». Sono le parole del sindaco Giovanni Di Pangrazio, postate sul sito del Comune. Il primo cittadino all'inizio dell'anno ha voluto ricordare le novità che arriveranno nel 2026 tra cui il progetto del CampusLab Abruzzo che in questi giorni ha ottenuto un primo finanziamento.

Biancone a pag. 38

Pescara



«In via Rigopiano notte di terrore»

PESCARA I residenti raccontano la notte di terrore e l'incendio appiccato a due auto in sosta: «Le fiamme erano altissime».

Perilli a pag. 33

L'operazione della polizia a Teramo

Cento chili di droga in casa dal pusher insospettabile

TERAMO Ha tratto tutti in inganno a Nereto, il paese dove si era stabilito a vivere dopo essere arrivato dall'Albania, perché apparentemente era un lavoratore padre di famiglia. Ma quando pochi giorni fa è stato scoperto a nascondere a casa oltre 100 chili di droga e a svelare il suo vero volto di "operaio del crimine" l'unica cosa che ha dichiarato ha riguardato il lavoro nell'edilizia per il quale non sarebbe stato retribuito.

Poeta a pag. 41

Parla il consulente della famiglia



La casa nel bosco «Autolesionismo dei bambini»

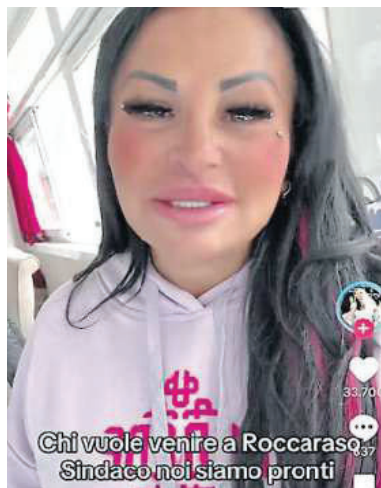
A pag. 40 e in Nazionale

Il sindaco di Roccaraso all'influencer che annuncia una nuova invasione

«De Crescenzo? Lasciamola decantare»

LA REPLICA

ROCCARASO «Lasciamola decantare. Noi abbiamo il nostro modello sperimentato con successo lo scorso anno». Così il sindaco di Roccaraso, Francesco Di Donato, risponde all'influencer Rita De Crescenzo, pronta a riportare la cittadina degli sport invernali, sotto i riflettori. E sotto i pullman. A distanza di un anno dai celebri disagi, con oltre 200 autobus in fila, oltre 10 mila persone in un solo giorno, traffico da città metropolitana, la tiktoker napoletana non si dà per vinta. Nel suo ulti-



Rita De Crescenzo

mo video campeggia la scritta «Roccaraso arrivo», accompagnata da un motivetto decisamente motivazionale: «Tu continua a criticarmi che intanto io sono in testa». Traduzione: Roccaraso, preparati, perché la rivoluzione social è in arrivo. Anche Antony Sansone, l'influencer che lo scorso anno si guadagnò il titolo di "ospite indesiderato ma irresistibile" del borgo dopo lo scontro con il sindaco e con il deputato Emilio Borrelli, annuncia il suo ritorno. E lo fa con stile: «Tutti quanti a Roccaraso il primo febbraio», promettendo ai follower, interviste con i giornalisti televisivi

vi e dirette social. Nonostante il clamore mediatico, il primo cittadino mantiene la calma olimpica. Lo scorso anno il centro dell'Alto Sangro ha retto, il modello sperimentato potrà forse reggere anche questa volta. Del resto, Roccaraso si è già dotata di una taskforce ben collaudata, con uno spiegamento di forze dell'ordine lungo la statale e sulle vie principali, compresa la zona nota come "Ombrellone", teatro dei selfie più virali dello scorso inverno. I residenti hanno già preparato la loro checklist per sopravvivere all'invasione.

Sonia Paglia
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Aquila, gli interventi dei pompieri

Maltempo, Aterno in piena Strade bloccate per frane

L'AQUILA Comprensorio aquilano sferzato dalle incessanti piogge che hanno tinto di giallo per l'allerta meteo - che prosegue anche oggi - l'intero Abruzzo ma hanno registrato fenomeni più intensi proprio nell'entroterra. Fiume Aterno in piena con straripamenti in più punti che hanno determinato criticità su strade e ponti, dimostrando ancora una volta tutta la vulnerabilità del territorio. Osservati speciali la strada regionale 261 che collega la conca aquilana con la Valle Subequana e le sue diramazioni.



Signori a pag. 36

Il fiume Aterno

Allarme sicurezza

Assalto al portavalori inferno in autostrada bottino 400mila euro

IL CASO

ORTONA Hanno affiancato con le auto il furgone portavalori lungo l'autostrada A14, tra gli svincoli di Ortona e Pescara sud in direzione nord, e hanno sparato contro l'abitacolo per indurre le guardie giurate a fermarsi. Mentre alle spalle i complici, facendo segnali con le braccia come ad indicare un incidente, bloccavano il camion di una nota catena di supermercati per poi costringere con una pistola il conducente a mettere il mezzo di traverso sulla carreggiata e consegnare le chiavi, con la gomma anteriore destra del camion squarciata da uno dei tanti chiodi a tre punte di cui era disseminato l'asfalto. A quel punto, in esecuzione di un piano studiato a tavolino, i malviventi, con le guardie giurate a bordo, hanno fatto esplodere un ordigno che ha sventrato la fiancata destra del portavalori e si sono impossessati del contenuto, 400mila euro.

LA RICOSTRUZIONE

Questo quanto accaduto in pochissimi istanti ieri mattina intorno alle 6.15 quando un commando di almeno sei-sette persone, passamontagna sul volto, armate di pistole e fucili, probabilmente kalashnikov, ha seminato il terrore in autostrada. Poi i rapinatori si sono allontanati a bordo di tre auto - una Giulietta e una Jaguar che hanno bruciato in una piazzola di sosta ad un chilometro e mezzo di distanza, e un'altra Giulietta rinvenuta con l'abitacolo riempito dalla polvere di un estintore - e infine passando attraverso la rete di recinzione che è stata tagliata e da dove hanno raggiunto altri complici in auto (tra cui una Bmw) per proseguire la fuga.

Una ventina i colpi di arma da fuoco rimasti conficcati nella carrozzeria del Ducato della società di vigilanza e trasporto valori "Aquila", che ha sede proprio a Ortona, il cui titolare nonché sindaco della città è Angelo

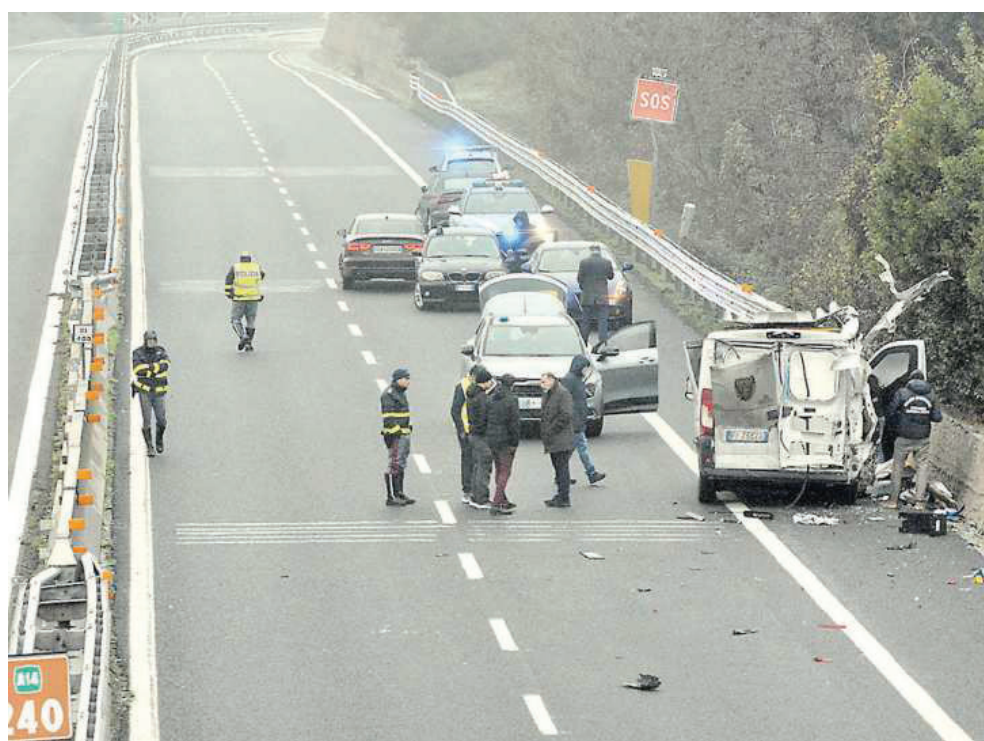
CACCIA AL COMMANDO ARMATO ILLESI MA SOTTO CHOC I DUE VIGILANTES I TESTIMONI: «UN GRANDE BOTTO»

►Paura in A14 vicino al casello di Ortona ►Furgone costretto a fermarsi: sventrato Raffiche di mitraglietta ed esplosivo il mezzo e fuga in auto con tutto il denaro

Di Nardo. Subito giunto sul posto con il sostituto procuratore Giancarlo Ciani, il questore di Chieti Leonida Marsiglia, il capo della squadra mobile Francesco D'Antonio, la polizia scientifica, i poliziotti del Coa e della sottosezione di Pescara nord. Due persone, una di Roma e l'altra di Chieti, sono state medicate e trattate sul posto dai sanitari del 118, per intossicazione da fumi sprigionati dalle fiamme delle auto incendiate e dal fumo dei fumogeni.

MALAVITA PUGLIESE

Le modalità dell'assalto fanno pensare alla malavita pugliese, ma non si esclude nulla: si vagliano i reperti, le eventuali tracce lasciate dai banditi e le immagini delle telecamere ai caselli, lungo l'autostrada e sulle arterie limitrofe. In mattinata nella prefettura di Chieti è stato istituito un centro coordina-



La polizia nel tratto chietino dell'A14 dove un portavalori è stato assaltato da un commando armato; sotto il camion messo di traverso per bloccare il furgone



I precedenti

Nel 2022 colpo da 4,8 milioni di euro

CHIETI Non è il primo caso di assalto al portavalori organizzato come la sequenza da film. Il 13 dicembre del 2024 a Sambuceto, sempre in provincia di Chieti, era stato preso di mira un furgone portavalori: bottino 450.000 euro. Ma, hanno rivelato le indagini, si era trattato di una rapina simulata e portarono all'arresto di tre persone. Clamoroso, invece, il colpo alla sede Ivri, sempre a Sambuceto, la sera del 24 marzo 2022 quando sotto il fuoco dei kalashnikov e a colpi

di pala meccanica, i banditi riuscirono a entrare dell'edificio blindato e super vigilato: bottino 4,8 milioni di euro, i soldi delle pensioni. Sull'asse attrezzato fu il caos: chiodi a tre punte per bloccare la circolazione e impedire l'arrivo delle forze dell'ordine. Le indagini, dirette dalla squadra Mobile, portarono all'arresto di sei persone, appartenenti a un gruppo criminale con base a Cerignola.

AL D'AL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco di Ortona e titolare dell'agenzia «Hanno davvero visto la morte in faccia»

IL RACCONTO

ORTONA «I due operatori mi hanno detto "Abbiamo visto la morte in faccia" e per fortuna non gli è successo nulla di grave». Angelo Di Nardo, sindaco di Ortona, è anche titolare dell'agenzia di trasporto valori il cui furgone ieri mattina è stato preso d'assalto.

«Sono andato subito sul posto - prosegue Di Nardo - appena mi hanno comunicato che era stato assalito un nostro mezzo tra Ortona e Francavilla al Mare, poco dopo le sei del mattino. Sono stato continuamente in contatto con la questura di Chieti, che sta seguendo il caso, e con il Centro operativo autostradale». Di Nardo si è trovato fianco a fianco a lungo ieri mattina davanti al furgone assaltato assieme al questore di Chieti, Leoni-

da Marsiglia, e al sostituto procuratore della Repubblica di Chieti Giancarlo Ciani che coordina le indagini della squadra mobile.

IL TRAGITTO

I due vigilantes nel blindato (un autista e il capo scorta) secondo quanto ricostruito dallo stesso sindaco e titolare dell'agenzia, ieri mattina poco dopo le sei erano appena partiti dalla sede di Ortona e avevano appena imboccato l'autostrada per rag-

«QUALCHE ANNO FA UN ALTRO ATTACCO IN AUTOSTRADA SEMPRE CON ESPLOSIVO»

giungere alcuni istituti di credito in cui sarebbero stati consegnati i soldi contenuti all'interno del blindato. «Sovvenzioni per istituti di credito» ha confermato lo stesso Di Nardo, con i soldi che probabilmente erano destinati a qualche istituto di credito nella zona del Pescara.

«Un assalto simile era già stato tentato qualche anno fa, ma senza queste conseguenze - continua lo stesso Di Nardo - C'è stato un tentativo sempre lungo la A14 qualche anno fa con modalità molto simili a quelle di stamane. Sempre con un assalto a un mezzo blindato. In passato, nel 2021, abbiamo avuto anche una brutta situazione a seguito dell'assalto a un caveau in un deposito a San Giovanni Teatino. Purtroppo sono situazioni molto pericolose e legate al lavoro di cui ci occupiamo. Come già

avvenuto nelle volte precedenti, stiamo mettendo tutto a disposizione degli inquirenti per riuscire ad arrivare ai responsabili» ha concluso lo stesso Di Nardo. Di certo c'è da capire ora, oltre alla provenienza del commando che ha assaltato ieri mattina il furgone blindato, anche come i banditi siano riusciti a intercettare lo stesso furgone che stava viaggiando lungo la A14 in direzione nord. Un colpo del genere, per le modalità e la velocità con cui è stato commesso infatti non può essere certo stato affidato al caso ma pianificato in ogni dettaglio e dunque è decisamente probabile che i banditi entrati in azione possano aver avuto indicazioni piuttosto precise sugli orari e su quanto conteneva il furgone.

Michele Milletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sventrato il furgone dell'agenzia di vigilanza Aquila